

Informazioni ambientali di cui all'art.40 del D. Lgs 14 marzo 2013 n° 33

Informazioni di carattere ambientale di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), del D. Lgs 19 Agosto 2005 n. 195, che detengono ai fini delle proprie attività istituzionali, nonché le relazioni di cui all'art. 10 del medesimo decreto legislativo, ovvero:

1) lo stato degli elementi dell'ambiente quali:

- aria
- atmosfera
- acqua
- suolo
- siti naturali compresi igrotopi
- zone costiere e marina
- diversità biologica e suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati

Al momento non sono stati prodotti degli studi sullo stato dei suddetti elementi ambientali

2) fattori che incidono sugli elementi dell'ambiente: sostanze energia, rumore, radiazioni e rifiuti

- sostanze
- l'energia
- le radiazioni o i rifiuti anche quelli radiattivi
- le emissioni
- gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente

Al momento non sono stati prodotti degli studi sull'incidenza dei suddetti fattori sull'ambiente.

3) Misure a protezione dei suddetti elementi (punti 1 e 2):

- politiche
- atti amministrativi
- disposizioni legislative
- piani e programmi
- accordi ambientali
- ogni altro atto di natura amministrativa

3.1) Sono state prodotte le seguenti misure:

- **Ordinanza Sindacale n. 3 del 9/04/2013, ex art. 50 comma 5 del D.Lgs n. 267/2000, in deroga alle normali procedure autorizzative di cui al D. Lgs n. 151/2005 e 152/2006.** Utilizzo di una area sita in Loc. Stirritogghju (Area P.I.P.) come centro di raccolta rifiuti pericolosi e non pericolosi.

- **Ordinanza sindacale n. 35 del 06/12/2013.** Divieto utilizzo acqua per uso potabile e per incorporamento degli alimenti in alcune zone del territorio comunale
- **Ordinanza sindacale n. 36 dell'11/11/2013.** Risparmio idrico e limitazioni utilizzo acqua potabile proveniente dall'autobotte della protezione civile.
- **Ordinanza n. 38 del 19/12/2013. Reiterazione ordinanza n. 3 del 09/04/2013, ex art. 50 comma 5 del D.Lgs n. 267/2000, in deroga alle normali procedure autorizzative di cui al D. Lgs n. 151/2005 e 152/2006.** Utilizzo di una area sita in Loc. Stirritogghju (Area P.I.P.) come centro di raccolta rifiuti pericolosi e non pericolosi.

3.2) Istituzione della Zona Marina Protetta

- <http://www.amptavolara.com/home-page/>
- http://www.amptavolara.com/fileadmin/amptavolara/documenti/gis_e_cartografia/Dal_Satellite.pdf
- http://www.amptavolara.com/fileadmin/amptavolara/documenti/gis_e_cartografia/ZPS.pdf
- http://www.amptavolara.com/fileadmin/amptavolara/documenti/gis_e_cartografia/bionomica.pdf
- http://www.amptavolara.com/fileadmin/amptavolara/documenti/gis_e_cartografia/geomorfologica.pdf

3.3) Piano zona SIC " Stagno di San Teodoro"

- http://www.comunesanteodoro.gov.it/images/Area_SIC_Stagno_San_Teodoro.rar

4) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale

Al momento non è stata prodotta alcuna relazione sull'attuazione della legislazione ambientale.

5) Analisi costi - benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche, usate nell'ambito delle attività di cui al punto 3

- Quanto in possesso dell'Amministrazione è consultabile sul sito dell'Area Marina protetta e nel link di consultazione del Piano " Zona SIC- Stagno di San Teodoro"

6) Lo stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente di cui al punto 1), o attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore di cui ai punti 2) e 3).

- Al momento non è stato prodotto alcuno studio o relazione su quanto indicato al punto 6, se non quanto contenuto nel Piano " Zona SIC- Stagno di San Teodoro" e nei documenti sull'Area Marina protetta